

Stenta a mettersi in moto il confronto fra i partiti per ricostituire le giunte

Il confronto politico per le giunte locali stenta a rimettersi in movimento. Sul fronte di Palazzo vecchio ancora tutto fermo in attesa dell'incontro fra i capigruppo e il sindaco di lunedì primo luglio nel quale dovrà essere fissata la data del consiglio comunale. Se dovesse trattarsi ancora di una riunione interlocutoria il Pci raccoglierà le firme necessarie per richiedere la convocazione straordinaria dell'assemblea. Per ridiscutere della posizione da assumere nei comuni della provincia si è riunito intanto l'esecutivo del Psi a conclusione del quale è stato approvato un documento che conferma ancora la fase di attesa attraversata dalle forze politiche. In generale la linea è di rientrare là dove il Psi è determinante, lasciando alla decisione degli organi locali la scelta nei comuni dove si è avuta l'amministrazione di sinistra. Sul documento si è astenuta la sinistra del partito.

I segnali che intanto arrivano dalle diverse realtà locali mostrano una situazione aperta e in movimento.

Dopo la costituzione di giunte Pci-Psi a Bagno a Ripoli e in molti comuni sotto i cinquemila abitanti, anche in altre zone si lavora per costruire o ricostruire giunte di progresso e di programma con accordi Pci-Psi. A Sesto Fiorentino i socialisti si sono riuniti in assemblea proprio ieri sera per decidere, dopo una serie di incontri preparatori, la collaborazione con il Pci. A Lastra a Signa il consiglio comunale si riunirà domani mentre a Fiesole si vanno preparando le condizioni per ricostituire la giunta di sinistra.

A Calenzano invece si ricostituisce una giunta monocolore comunista, anche se la situazione rimane aperta ad un ulteriore confronto con il Psi, dopo la fresca rottura avvenuta in febbraio. Monocolore comunista anche a San Casciano, dove Fabrizio Bandinelli è stato eletto sindaco; e a Fucecchio dove Biondi è stato confermato nella carica di sindaco. Diversa la situazione a Signa, dove, nei giorni scorsi, si sono avuti incontri del Pci con delegazioni del Psi e della lista civica, a con-

clusione dei quali la delegazione comunista ha rilevato l'esistenza di una larga convergenza di opinioni sui punti programmatici e dovrebbero essere a fondamento dell'intesa. In un documento il Pci rileva come stiano decisamente delineando possibilità concrete per la realizzazione di un governo cittadino, che al di della definizione di forme preventive, venga fondata sulla concretezza dei programmi. L'obiettivo del Pci è comunque quello di assicurare a Signa un governo e abbia prima di tutto caratteri di stabilità ed efficienza e trasparenza. Il fatto che Dc si sia sottratta al confronto chiesto ufficialmente dal Pci, a giudizio dei comunisti fa mancare un appoggio importante pur nella divisione dei ruoli. In questa fase comunisti continueranno a lavorare di approfondimento programmatico con le forze sociali e con i cittadini riferimento soprattutto a questioni economiche, de assetti urbani, del ruolo complessivo di queste realtà nel comprensorio fiorentino.

L'Unità

28 GIU. 1985